**8° INCONTRO del Terzo Anno**

05 marzo 2017

**Liberi e creativi nello Spirito di Cristo !**

Siamo nella curva finale del triennio e dedicheremo questo incontro ai caratteri della **Libertà creatrice**  che appartengono alla soggettività liberata e rivelata dal Cristo nella sua verità, cioè

**Chi è l’IO Umano ? Chi sono io ?**

**L’uomo ancora non ha capito che cosa vuol dire essere libero in senso creativo**.

Siamo ancora in una fase della storia del pianeta in cui abbiamo dovuto capire cose preliminari. Abbiamo dovuto liberarci da schiavitù molto concrete e molto c’è ancora da fare: *schiavitù dal dominio dei sovrani, dei sacerdoti, dai poteri esterni che l’uomo aveva consolidato sopra di sé.* L’uomo aveva accettato la schiavitù come condizione della propria vita ordinaria, civile, religiosa, aveva accettato di essere schiavo o suddito, come ancora si dice nella Chiesa. Abbiamo per secoli e stiamo ancora lavorando, su questo livello di liberazione.

**Il processo secolare di liberazione** si dinamizza, oggi, a mio parere e non solo mio, sta raggiungendo una nuova soglia: ***l’uomo, liberato in grande parte dai poteri esterni di dominio, sta capendo che se vuole continuare a liberarsi si deve liberare da cose ancora più profonde, da strutture mentali che, se non liberate, ci rendono comunque schiavi, anche in un sistema formalmente libero…***come il nostro, dove siamo liberi di votare, dire apparentemente ciò che vogliamo, ma le strutture di comunicazione che interagiscono con le nostre strutture egoiche di difesa, potenziandole e alimentandole, in realtà fanno di noi - come diceva **Michel Foucault** - ***persone calcolabili !***

Gli psicologi e i sociologi che lavorano sul piano della comunicazione di massa, pubblicitaria o politica, sanno benissimo come condizionarci fino alla robotica, all’automatismo pavloviano.

Quindi noi dobbiamo capire in cosa consiste l’attuale soglia del processo di liberazione. **Ed è per questo che la politica oggi non interessa, perché non ha ancora capito questo,** e non lo sa dire, e non lo sa rappresentare, quindi **non sa entusiasmare l’umano alla nuova fase di liberazione** che dovremmo vivere, e quando lo faremo si scatenerà sulla Terra una rivoluzione, anche politica, come non c’è mai stata da quando conosciamo la storia antropologica. Quando l’uomo capirà questo, e saremo in grado di tradurre questa comprensione in **AGGREGAZIONI CULTURALI** come questa nostra, che adesso è piccola cosa, ma dai tempo al tempo …., si potranno creare **MOVIMENTI DI OPINIONE, alla fine anche POLITICI,** che sapranno rivendicare questa libertà radicale dell’uomo. Questo vuol dire libertà creatrice: **l’uomo è libero, nel senso che è al principio dell’atto creativo …se è nel Principio - in Cristo, ma in Cristo nella verità di ciò che questo significa: l’Io umano aderisce all’atto creativo eterno che, ora, si manifesta qui !**

Liberi vuol dire che non hai alcun presupposto condizionante. L’uomo ha la libertà di un atto che fonda il mondo, adesso… io sto fondando, rinnovando il mondo… , sto inserendo nella storia una parola che non c’è mai stata…..quello che dico adesso non è mai stato detto; adesso , faccio transitare nella temporalità della storia un accadimento eterno che rinnova la Storia, una energia che rigenera i nostri corpi in modo molto concreto. Lo spirito di Cristo è una energia! Non è un concetto della mente, è la vita dell’Universo che vuole continuare a crescere…. ma può farlo solo attraverso l’adesione consapevole di soggetti coscienti. Cioè noi!

Capite come siamo lontano da questa consapevolezza? E se lo diventassimo poco poco saremmo soggetti veramente pericolosi ! Chi ci potrebbe fermare ? Niente ! niente può fermare questa energia consapevole e divina.

 Rileggendo i Vangeli si può capire meglio quell’Uomo, capire perché diceva e faceva certe cose ….non affatto così incomprensibili se le leggiamo a questo livello di nuova consapevolezza….. SVEGLIARE L’UOMO alla sua Natura di Creatività Originante, cioè divina, assoluta, assolutamente libera, assolutamente infondata, se non in una relazione con la sorgente dell’ESSERE, che non è sopra di me, ma è in me come Sorgente di ME ! Aderendo a questo io non faccio altro che realizzare appieno me stesso. L’obbedienza a questa sorgente, è la mia piena libertà.

***Sia fatta la tua volontà*, vuol dire: *sia fatta la mia piena realizzazione umana*! Perché questa è la volontà della Fonte. E’ la volontà del Padre che fa essere il Figlio !**

**Meditazione iniziale**

**………..omissis……..**

*Bene arrivati*

San Paolo nella lettera ai Galati 5.1 ***“Cristo ci ha liberati per la libertà!”*** Infatti il nostro stato di libertà è sempre minacciato, per cui Cristo ci ha liberati, ma noi ritorniamo schiavi. Perciò continua: “***State dunque saldi e non lascatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù”*** .

La libertà non è fare quello che mi pare. Questo è quello che pensa l’Ego della libertà, quello che ti porta alla più assoluta schiavitù. Bisognerebbe anche ri-dire questa cosa al mondo, anche nelle predicazioni dire questo : *“ Guardate, ragazzi, che il più delle volte, quando voi credete di essere liberi e seguite i vostri piaceri e andate dove vi porta il cuore, normalmente andate alla rovina: perché non conoscete il vostro cuore, non seguite in realtà il vostro cuore, ma seguite degli automatismi difensivo/aggressivi che non siete voi e che producono effetti disastrosi*”. Nelle predicazioni si sentono tante belle parole, ma non sento dire cose semplici che oggi l’uomo capirebbe, cose come questa, molto importante da dire.

Visto che siamo in Quaresima si potrebbe predicare la conversione in una maniera nuova, così, facendo capire che il più delle volte, quando noi seguiamo ciò che crediamo essere la nostra libertà o il nostro desiderio, in realtà stiamo seguendo solo dei fantasmi, o peggio dei demoni, o detto in maniera laica, delle tendenze psichiche distruttive. Allora uno, usando anche i nostri piccoli strumenti, analizzando un po’ la sua vita, se ne renderebbe conto.

Non è quella la libertà, è solo rendere le proprie strutture carcerarie sempre più forti, se noi andiamo nell’onda dell’automatismo, di quelle che sono associazioni mentali, che in parte derivano dalla nostra storia psichica distorta, in parte dalle distorsioni della cultura in cui siamo immersi come nel brodo. Da qui poi vengono tutti i desideri che crediamo essere ciò che desideriamo, o che temiamo. Ma questa non è la via della libertà, è la via che ti ingabbia. E’ la conferma quotidiana delle tue gabbie.

La libertà invece comincia quando prendo un mio pensiero e lo spengo! Ecco la libertà! E’ il non seguire il meccanismo associativo della mente. **Occorre imparare a fare l’esperienza di una mente che decide lei cosa pensare**: questa è la libertà….non quella che ti porta dove va il tuo cuore! …. Quale cuore ? Tutte le tradizioni spirituali della terra ci dicono che il cuore, allo stato puro e brado, è abitato dalle cose peggiori del mondo. Lo dice anche Cristo che dal cuore vengono la malvagità, l’omicidio, l’adulterio …per non parlare di quello che dice il Buddha. E chi conosce bene l’umano dice che oggi parlano solo i fessi. Io sarò anche un estremista ma mi sento di dire quello che penso! Poi fate *quello che ve’pare* ! Io sento una fesseria dominante, non vengono dette le cose pungenti, interessanti, come questa che mi pare ovvia. Perché non viene detta con chiarezza?

 Obama che dice : “Basta l’Amore !” Ma che vuol dire? Sarebbe d’accordo anche un pedofilo! E’ proprio questo il problema: l’uomo spesso ama cose terribili e distruttive! Amare è proprio il problema, non la soluzione: Cosa amare? Perché amare? Perché amiamo certe cose e non altre? Perché non amiamo la verità e amiamo la menzogna? Basta l’Amore, di che?! Si vede come riducono il mondo quelli che dicono, come anche la Chiesa, che basta l’amore! Luoghi di chiacchiere da cui fuggire o restare perché senza alternative il più delle volte…perché c’è gente che come noi crede nel mistero. Il problema è questo : far capire che cosa vuol dire LA LIBERTA’ !

Qual è la strada, la via, il processo per diventare veramente liberi ? E poi creativi ?

Il mondo è chiaro che non ha nessun interesse a creare persone libere e creative, perciò dice *“va dove ti porta il cuore ! … vai pure su questa linea di facile tendenza e diventerai un suddito, un succube, un imbelle, incapace di qualunque contraddizione seria al mondo …va dove ti porta il cuore…va dove ti porta il mondo !”*

Quindi cari ragazzi, ci diremo due o tre cosette in questa parte teorica, prima di fare una condivisione del nostro esercizio, l’ultimo della seconda parte, quello in cui cerchiamo di contattare le qualità spirituali che sentiamo emergere del nostro nuovo io, per riconoscerle, favorirle, nutrirle. Riconoscerle soprattutto: questo sono Io ! Questo sono veramente Io! Questo voglio essere!

A questo punto del triennio diventa importante FARCI DOMANDE, perché come diceva quella poetessa polacca Dibroska che ha vinto il Nobel: tutte le aperture alla conoscenza sono quelle che nascono da un ‘NON SO’ …bisogna sempre rimanere in parte nel non so…quelli che invece sanno, chiudono la ricerca…noi invece vogliamo mantenerla sempre aperta. Le domande che noi, alla fine di questo triennio ci vogliamo porre, e continueremo a porcele anche nell’approfondimento, sono queste…..: ok certe cose le abbiamo capite…ma siamo veramente sulla via che crediamo di percorrere? Cioè è veramente questa la via della liberazione che il Cristo ci indica? Siamo sicuri? Sapete che oggi ci sono tantissime proposte spirituali di ogni genere, anche dentro la Chiesa ci sono tante proposte, tanti cammini e spiritualità diverse, anche molto diverse, addirittura opposte!

Ci sono diverse correnti di tipo *devozionistico, carismatico, sociologico*, per non parlare dello stesso *cristianesimo come fenomeno totale, o del fenomeno più globale della ricerca spirituale trans-confessionale, laica , esoterica, new-age*: tante proposte interessanti che noi non giudichiamo, ma semplicemente osserviamo, studiamo, analizziamo, e con discernimento selezioniamo !

Quindi la domanda è: Ci sono dei caratteri, degli aspetti della proposta di Cristo, che ci possono aiutare, almeno in parte, a valutare se la nostra via, quello che qui pratichiamo, è corretta ed è nella giusta via cristica?

**I quattro caratteri della spiritualità cristiana**

Per questo proporremo quattro caratteri collegati tra loro che, secondo me ma anche secondo la tradizione, connotano la spiritualità cristiana che si rende evidente nello Spirito di Cristo quando si manifesta, e dove si manifesta, normalmente, si manifesta con questi caratteri che provo ad illustrarvi.

**1° - UN GRANDE REALISMO** È il primo carattere che mi sembra abbastanza costante nella storia della spiritualità cristiana. Lo potremmo indicare come UN GRANDE REALISMO, caratterizzato da una grande spinta ad incarnarsi nella vita, tanto da poter definire la spiritualità cristiana, come **una spiritualità incarnazionistica !**

**Ovvero, quando Io sono nello stato in Cristo, nello stato della libertà creatrice (**pur sapendo che oscilliamo **), in questo stato l’ Io in Cristo ama la terra, ama il corpo, ama la storia. Perciò si è incarnato ! Ama la realtà terrena perché la può e la vuole trasfigurare. *E’ questo il difficile del cristianesimo*: *ama il mondo, ma non QUESTO mondo !* Ama il corpo e la materia non perché segnati dal peccato e dalla morte, li ama perché li può guarire ! (** *vede la materia trasfigurabile, divinizzabile* **-** *ndt*  **)**

**Prima che l’uomo in Cristo avesse questa potenza, le grandi spiritualità se ne tenevano alla larga da queste dimensioni.**

**Per Platone il corpo è una tomba. Per Buddha il corpo è un agglomerato di elementi casuali dai quali liberarsi al più presto, come dell’ IO. Né Platone, né il Buddha amano il corpo e la terra. Buddha vede il corpo come un agglomerato fatto di 9 buchi da cui escono cose schifose.** Se fosse solo questo la cosa migliore sarebbe abbandonarlo al più presto.

 **Il Cristo, invece, incarnandosi in un corpo e mostrandoci nella resurrezione il destino finale del corpo, e quindi probabilmente la sua origine di immagine divina, ci dà *un nuovo rapporto col corpo,* più difficile *.. perché non lo posso né negare, né accettare così com’è…*.;** *non vado dove mi porta il corpo cosi com’è …., ma al contempo non è che devo mortificare il corpo e annientarlo….* Capite allora come questi due ambiti hanno proliferato nella storia del cristianesimo, perché **si è portati a fare la cosa facile, a scegliere questo o quello***…*:  *il corpo è mio e me lo gestisco io…*.Ma se lo fai tu, col tuo ego che non fa le cose bene, le sa fare solo da matto, le distrugge, come infatti vediamo nel mondo. L’ego che lo governa, anche tecnologicamente, lo sta distruggendo… tanto che adesso sta distruggendo anche il corpo dell’uomo…lo vuole produrre lui ! Ne distruggerà l’essenza!…Molto pericoloso!…lì stiamo !

**Il dilemma del corpo**: ***O seguo il mio corpo, dove va, o lo nego mortifica*ndolo**, sospettando dei miei sensi, che invece anche loro sono ambivalenti, perché **c’è un modo egoico di sperimentare i sensi e un modo spirituale di godere dei sensi.**

**Tutti i 5 sensi si possono gustare spiritualmente, come** **S. Francesco** che si leccava le labbra quando gustava il Signore.. ***prendete e mangiate, provate gusto***….Insomma il cristianesimo è difficile perché non è né questo né quello ! E’ sempre **una lama** ! *( d’intesa con la simbologia della Spada, nel tetagramma divino descritto da Annicke De Souzenelle- ndt)*

***Il cristiano ama il corpo, ama la terra, ama la storia, come l’artista******ama la materia della sua opera****, non come una datità , ma* ***la ama come materia da trasformare !***

***E’ una attitudine bellissima, ma rarissima ! Ci vuole un fisico bestiale ! Ci vuole il Corpo di Cristo!***

**Allora tutto torna, allora capisco il *prendete e mangiate*, *capisco solo quando Io Sono il corpo di Cristo,* perché se non sono il corpo di Cristo, non funziona questo discorso, non può funzionare.**

**Chi *può avere la potenza di vivere la materia del mondo*, come una materia da trasformare, come un artista …..se n o n…. i l C R E A T O R E ? !**

**Capite anche cosa vuol dire essere Figlio ?**

**E’ questo mistero della salvezza** **del** tempo e **del** corpo e non ***da*l** tempo e ***da*l** corpo, della nostra vita, **che spiega la frenesia trasformativa dell’Occidente Cristiano**, un frenesia di opere chiare e scure, di figurazioni e contro-figurazioni, ma c’è ***questa spinta di trasformazione del mondo che viene da questa spinta messianica ..che vuole che il mondo sia trasformato*** !

E questo non appartiene alla tradizione greca classica. Per **Aristotele** questo concetto sarebbe stato assurdo. ***Per lui il mondo è eterno, impensabile trasformarlo;*** così pure per la **tradizione asiatica**: ***che forma dovrebbe avere se tutto per loro è una illusione*** ? C’è solo da liberarsi dal mondo, uscire da questa illusione, non trasformarlo !

**Quindi, l’idea di penetrare la materia, di darle molto valore**, per noi cosa divina che merita di essere studiata, indagata (vedi la Scienza, la Fisica, la medicina: il corpo che viene studiato, curato, guarito fino all’ultimo respiro).… Molto importante trasformare la materia e la storia invece che trascenderla: **implica quella immersione nelle oscurità e nelle ambiguità della creazione che costituisce di per sé sempre un rischio.**

**Ecco perché la storia dell’Occidente è così ambigua! …..*Perché un conto è liberarsi dalla storia, un altro conto è che tu la penetri per trasformarla; ….e se tu penetri nelle oscurità, corri grossi rischi.***

 *E’ Facile, teoricamente, condannare* **la sessualità** *come tale, diverso invece è dire che la sessualità può essere un luogo fondamentale della realizzazione dell’uomo e quindi va penetrata fino in fondo per* ***estrarre anche da quelle aree la luce che posseggono*** *! Molto più difficile, molto più rischioso !*

Ugualmente vale ***per* l’Economia**: *più facile è dire che fare i soldi è peccato*, dobbiamo essere tutti mendicanti, come fa il monaco buddhista; … *diverso è invece ritenere che nello sviluppo della storia l’economia svolge anche una funzione positiva:* …creare ricchezza, come pensava Smith (discernimento) ha creato condizioni migliori di vita…..Vogliamo tornare al paleolitico ? Vogliamo rinunciare al microfono, all’acqua calda …oppure è qualcosa di comunque buono ?

**Questo implica entrare dentro l’economia per governarla, modellarla in funzione umana** …..Non possiamo astrarci dalla economia come faceva la Chiesa prima di **Leone X** quando *condannava l’usura,* il prestito ad interesse del denaro, la monetizzazione del tempo del debito…cosa che facevano solo gli ebrei che vivevano di questo. Leone X *inizia a sdoganare l’idea dell’usura dopo che i francescani avevano fondato il Monte dei Pegni*, divenuto poi Monte dei Paschi di Siena, per contenere l’usura e aiutare la gente ad ottenere un prestito …Da qui poi si è arrivati a sdoganare l’usura ….così **ci sono banche che si chiamano SANTO SPIRITO e anche SAN PAOLO !!** Non per dire che sia bene o male, ma ***se vogliamo cambiare il mondo e la storia, bisogna starci dentro, non possiamo non implicarci***, entrare in queste dimensioni, anche le più oscure, per trasformarle, con tutti i rischi di controfigurazioni possibili.

**L’economia e il sesso,** presi come esempi fondamentali del primo carattere cristico, quello del grande realismo. **Luoghi fondamentali in cui l’uomo decide come godere del corpo e del cosmo, dei beni corporali e materiali.** C’è anche un mio saggio in buone notizie, su ***l’erotica e l’economia,*** che sono ***i grandi campi di battaglia di oggi***, ma di cui se ne parla senza una adeguata consapevolezza….ma questo lo vedremo …

**Quindi lo spirito di Cristo ama la vita perché ha la potenza per cambiarla**, non ha paura di entrare nelle tenebre, non ha paura di scendere agli inferi, di attraversare le tenebre.

*Cristo sa benissimo che questo comporta ambiguità, sapeva benissimo che sarebbe stato frainteso, tradito, scambiato per Belzebù e intuiva che lo avrebbero ucciso*, però ci dice che **questa VIA di abbassamento Kenotica** (da Kenosis =), **d**i **discesa nella materia, è la VIA della salvezza**. **Così avviene il PASSAGGIO, LA TRASFIGURAZIONE**, *attraverso questa compenetrazione, questa compassione, con la materia, col corpo, con la storia nella sua fragilità, nella sua ambiguità …****senza esenzioni*** *direbbe* **Enzo Bianchi**. ***Il cristiano non si sente esentato da nessuna battaglia, anzi cerca la mischia più pericolosa per istinto, dove c’è la sofferenza, il problema, e dove non lo vedono gli altri lo vede lui, come principio di contraddizione***.

**2° LA NATURA TERAPEUTICA dell’Io in Cristo.** Il Cristo, quando si incarna nei vari luoghi, porta una potenza vitale, quel più di vita che è sanante, può anche essere *un quanto*, *un apparente nulla*, ma già quello è un piccolo guarire, poco o molto lo vedremo solo nell’al di là.

Sono convinto che **accadano infiniti miracoli di guarigione** e non solo dove lo sappiamo.

**Quando io faccio la mia pratica quotidiana**, *la faccio in una apertura cosmica e invisibile anche sui morti e sui vivi, sui presenti e sugli assenti, il Cristo opera in noi con modalità terapeutiche a noi non note, e comunque non sempre verificabili*.

**L’azione terapeutica del Cristo non è solo una sua qualità… tra le altre….** ma ci dimostra che lui **guarisce** dall’inizio fino alla fine, **ininterrottamente.** *Specialmente* ***nel vangelo di Marco****, il più antico, le guarigioni occupano la stragrande maggioranza del racconto:* ..un continuo raccontare guarigioni e lui manda i suoi discepoli a guarire, sempre, mai manda i suoi discepoli solo ad annunciare! **Dice sempre: ANDATE, ANNUNCIATE, GUARITE ….Qualità indissociabili, essendo la stessa cosa.**

*Dove accade la nuova umanità, accade la guarigione, accade la vita, e questo produce guarigioni, piccole, grandi, visibili , invisibili, questo non sta a noi verificare …*

Quello che è fondamentale è che dove non c’è guarigione, dove ci sono ambienti in cui la libertà non cresce anche poco, c’è da sospettare ……perché lo Spirito del Signore è libertà! Lo spirito divino è una Libertà che non riusciamo nemmeno ad immaginare, e quando ci riusciamo ci fa paura….ci offre di più di quello che desideriamo. Lo diceva **Dostoewsky** che **abbiamo paura della Libertà**.

 **Se mi trovo in un ambiente dove ci si ammala, si sta male, ci sentiamo costretti…**

*e quanti ambienti ecclesiali, nella storia, hanno dato questo e non solo nelle forme estreme dell’orrore della fossa irlandese con 800 orfanelli sepolti, ma nelle forme ordinarie, che sono date per normali, di schiavitù mentale* **…Dove l’uomo non è percepito ed elevato a livello di sovranità c’è schiavitù.**

**Dove noi non veniamo aiutati a sentirci tutti re e regine, c’è schiavitù !**

Prendiamo questo concetto come paradigma delle situazioni politiche, scolastiche, ecclesiali, sanitarie: dove l’uomo non è trattato da re, dove non siamo trattati da re, c’è la menzogna perché noi siamo sovrani ! **Solo il re è libero ! Noi siamo re, questa la rivelazione di Cristo !**

 **Non solo il Faraone, non solo il re di Prussia è figlio di Dio: figlio di Dio lo siamo tutti …se però lo siamo !**  **Infatti, Figlio di Dio è un dono da ricevere**, ***non lo siamo per natura, per natura siamo egoici, figlio di Dio invece è una grazia e richiede lavoro.***

**3° La MISSIONARIETA’ dell’Io in Cristo.**

E’ la terza qualità della spiritualità cristica. **L’Io in Cristo è un inviato** ! Cristo stesso lo dice di sé. ***Io vengo a portavi solo quello che ho ascoltato dal Padre***, sono un tramite un mediatore. **Il figlio è un mediatore ed è un inviato in missione**.

***La Missione del cristiano***.  **Noi siamo stati inviati per la missione che è di tutti i cristiani: salvare, illuminare, liberare noi, l’uomo e la terra.**

***Quando non c’è una pulsione missionaria****,* ***c’è da sospettare che lo Spirito di Cristo sia veramente all’opera.***

**Qualunque tendenza a chiudermi, anche di setta, di gruppo, è assolutamente estranea allo Spirito di Cristo, che di sua natura è espansivo**, *è comunicativo ad extra, ad gentes: andate, dite, predicate…andate, andate…E’ naturale che sia così visto il grande compito di salvezza universale che Cristo è venuto a realizzare! Quindi va comunicato, trasmesso, implica l’invio in missione.*

**Apostolo = INVIATO**. **La Chiesa è apostolica**, *non solo perché deriva dalla testimonianza dei primi apostoli, ma perché siamo tutti inviati, siam*o **tutti apostoli = tutti inviati !** **Se siamo, ovviamente ….in Cristo !**  Lo stesso **Cristo è l’APOSTOLO** fondamentale, **l’inviato che invia** a sua volta i suoi inviati. Cosi tutti noi, inviati che inviano.

**4° LA NATURA RIVOLUZIONARIA**

 **Il Cristo** **non viene sulla terra** **soltanto** **per confutare questo mondo**, come facevano già Buddha, poi Platone che raccontava *del mondo illusorio della caverna*, ma **viene per confutare il mondo e insediare il nuovo regno: IL REGNO DI DIO !**

**Non dice solo che questo mondo è sbagliato…..dice: IO SONO IL NUOVO MONDO.**

**Dice Cristo : Il Regno è la nuova forma dell’essere umano…e sono Io !**

Se arriva un uomo illuminato come **Buddha** *che dice che questo mondo è sbagliato e pertanto Io me ne vado nella foresta…*.**c’è rispetto per questa persona,**  ma se arriva **Cristo** che dice *questo mondo è una menzogna, voi siete mentitori*  *e te lo viene a dire a Gerusalemme, cioè a casa tua, nel tempio e lo dice ai sacerdoti che sono tutti sostanzialmente dei criminali*, *perché è dall’inizio dei tempi che avete ammazzato i profeti e continuate a farlo,* *e che dice forte, sereno e convinto : IO SONO la VERITA’ !* …capite bene che così si descrive un personaggio un po’ diverso; …diciamo che ….era un po’ sovversivo…. rivoluzionario ….non vi pare ? !

O come vogliamo definirlo ? *Un rompiballe, uno da togliere di mezzo !*

**Quindi questa natura rivoluzionaria è intrinseca alla missione del Messia che viene in questo mondo per annunciare la fine di questo mondo e avviarne un altro nuovo, il suo !**

 **Cioè viene ad avviare, ad iniziare, ad inaugurare nella storia, il suo nuovo Regno.**

***“ il Regno di Dio è vicino, è tra voi “Lo dovete testimoniare, lo dovete far vedere e facendolo vedere non potete che giudicare, condannare questo mondo.***

*Anche se voi non lo volete, di fatto però quello che dite e fate diventa un giudizio continuo su questo mondo e il cristiano vero, se lo è , anche solo al 5% non importa, per quanto lo è diventa questo !*

 **Cosi, se sei a scuola,** *dove sicuramente ci sono tante cose ingiuste e false, tu non puoi esimerti dal tentare di cambiarle in qualche modo, e quindi diventi un principio di contraddizione.*

**Ovunque ti trovi**, nella congregazione, nella sanità, nella poesia, nella cultura, nella politica, nella economia, negli uffici, ovunque ci stia un IO CRISTO***c’è un principio contestativo rivoluzionario, cioè critico e rinnovativo, non solo distruttivo di ciò che è morto, ma anche propositivo del nuovo…quindi ancora più pericoloso****, perché porta delle idee, anche efficaci !*

***E come si fa a far fuori uno che ha delle idee propositive efficaci?***

**In tutti i modi possibili …quindi l’IO CRISTO deve prepararsi con cura, deve sapere che la sua missione sarà contraddetta, contrastata in ogni modo possibile.**

Nella liturgia di oggi c’è la lettura delle tentazioni nel deserto: sono solo alcune, tentazioni che si affidano ad una ***strategia della seduzione***, ***ma poi*** Cristo dovrà subire ***anche le persecuzioni*** !

 Il male in questo mondo, nei poteri religiosi e politici, prima provano a sedurti….*si certo buona idea DARSI PACE, certo, magari però potresti mettere da parte queste cose; oppure: invece di fare questi gruppi, aperti al popolo dei fedeli… facciamo un Master dentro un sistema accademico, perché no ? Eh.. che ne dici ?* *Potrai diventare consulente di qualche congregazione religiosa…*..leccate, leccate….ti chiameranno eccellenza, eminenza ….i poteri di questo mondo sono fatti così, li amministra Satana così, anche quelli religiosi; non fatevi ingannare dalle etichette, guardate che sostanza trovate: **dove c’è la libertà c’è la sovranità !** **Dove ci sono gerarchie di potere …non c’è il Cristo !**

**E quando le seduzioni non funzionano, non riescono a portarti dalla loro parte, allora si passa alla persecuzione, che nei migliori dei casi finisce con la morte. Questa è la storia del Messia, dell’IO MESSIANICO.** *Quindi per quanto ci identifichiamo con lui, nella stessa misura seguiremo il suo destino, glorioso…ma non facile ! Non è detto che saremo tutti messi in croce fisicamente, ma in un modo o nell’altro qualcosa di questo lo sperimenteremo nella vita.*

**Qualche forma di emarginazione, di persecuzione, di contrasto forte lo incontreremo. Se non lo incontriamo, è brutto segno** *!* ***Dovremmo chiederci allora: ma sono veramente portatore di un IO cristico, o cristificato, ….e in che misura …?*****Se lo diventiamo, diventiamo un principio di contraddizione, ora.**

**L’Alternativa a questa morte con significato è la sola morte senza significato! Scegliete voi !**

*Pascalianamente gioco tutto, personalmente, su questa ipotesi …ed è anche divertente divertirsi oggi…****Tutte queste cose che ho detto non sono niente di nuovo rispetto al vangelo, ma è come se si dovessero scoprire oggi, rilanciarle e realizzarle ad un nuovo livello.***

*E’ come una maturazione nuova alla quale stiamo giungendo, che ci consente di vivere* **gli aspetti fondamentali dell’IO CRISTO***, cioè* ***il realismo, l’incarnazione, la potenza terapeutica, la sovversione,******ad un livello più forte, più grande, più consapevole e personalmente realizzato, direi anche che l’IO CRISTICO è anche …militante !***

**L’io cristico è una spinta anche militante** *!* **Chi è il militante ?** *Un concetto che va meglio capito. Sostanzialmente il militante è una persona che non fa che una cosa sola: fa la stessa cosa qualunque cosa faccia ! Ovunque sia, fa sempre la stessa cosa; la sua militanza non si distrae mai, anche se si diverte non può dimenticarsi, non è una cosa monolitica, ma nella militanza c’è il sapore di qualunque cosa tu fai e la vita diventa divertente, assume un senso, è consapevole di portare avanti una lotta precisa , una grande avventura comune, che tutti viviamo insieme.*

A questo proposito leggiamo una poesia trovare

**il coraggio di liberarci, cari ragazzi, dalla paura di poter essere grandi** …

Questo è il passo di questa fase: dobbiamo riconoscere la nostra grandezza nella luce in CRISTO. La **grandezza in Cristo è l’opposto della presunzione**; è molto più folle della presunzione dell’ego, che resta una cosa piccola. Normalmente l’ego ha delle presunzioni ridicole, **ma se tu invece credi di essere il principio della creazione, a partire dalla tua creazione: o sei completamente pazzo, oppure sei umile.** *Sei talmente grande in CRISTO che il concetto di presunzione mondana fa ridere! Diventare presidente degli USA: che cosa piccola, ridicola, che piccola ambizione …..*

Marianne Williamson scrittrice statunitense. Ha pubblicato dieci libri, tra cui quattro riconosciuti come New York Times # 1 best seller.[Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Marianne_Williamson)

[**Data di nascita**](https://www.google.it/search?biw=1323&bih=565&q=marianne+williamson+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDEqy0rSEstOttIvSM0vyEkFUkXF-XlWSflFeQDx5fpqJQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjb-Yze19bLAhVKaRQKHTQcAegQ6BMInAEoADAU)**:**8 luglio 1952 (età 63), [Houston, Texas, Stati Uniti](https://www.google.it/search?biw=1323&bih=565&q=Houston&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDEqy0pS4gAxjXOM8rTEspOt9AtS8wtyUoFUUXF-nlVSflEeAFlkTzcvAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjb-Yze19bLAhVKaRQKHTQcAegQmxMInQEoATAU) -[**Libri**](https://www.google.it/search?biw=1323&bih=565&q=marianne+williamson+libri&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDEqy0rSkspOttJPys_P1k8sLcnIL7ICsYsV8vNyKgFjsd1MKQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjb-Yze19bLAhVKaRQKHTQcAegQ6BMIpAEoADAW)**:**[Illuminata](https://www.google.it/search?biw=1323&bih=565&q=Illuminata&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDEqy0pS4gIzSwwNzA20pLKTrfST8vOz9RNLSzLyi6xA7GKF_LycSgBafTVaNQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjb-Yze19bLAhVKaRQKHTQcAegQmxMIpQEoATAW), [The shadow effect. Il potere del nostro lato oscuro](https://www.google.it/search?biw=1323&bih=565&q=The+shadow+effect.+Il+potere+del+nostro+lato+oscuro&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MDEqy0pS4tFP1zc0Ssq1KLEozNCSyk620k_Kz8_WTywtycgvsgKxixXy83IqAYM3c7o3AAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjb-Yze19bLAhVKaRQKHTQcAegQmxMIpgEoAjAW)

 **Meditazione**

*La nostra paura più profonda*

*Non è di essere inadeguati*

*La nostra paura più profonda*

*È di essere potenti*

*oltre ogni limite*

*E' la nostra luce non la nostra ombra*

*A spaventarci di più.*

*Ci domandiamo:*

*chi sono io per essere brillante*

*pieno di talento, favoloso?*

*In realtà chi sei tu per non esserlo?*

*Siamo figli di Dio*

*Il nostro giocare in piccolo*

*Non serve al mondo.*

*Non c'è nulla di illuminato*

*Nello sminuire sé stessi*

*Perché gli altri non si sentano*

*Insicuri intorno a noi.*

*Siamo tutti nati per risplendere*

*Come fanno i bambini*

*Siamo nati per rendere manifesta*

*La gloria di Dio che è dentro di noi*

*Non solo in alcuni di noi*

*È in ognuno di noi !*

*E quando permettiamo*

*alla nostra luce di risplendere*

*inconsapevolmente diamo agli altri*

*la possibilità di fare lo stesso*

*e quando ci liberiamo*

*dalle nostre paure*

*la nostra presenza*

*automaticamente*

*libera gli altri .*

**Seconda parte**

**Per il Gruppo di Ricerca Spirituale viene fornito il seguente indirizzo email :** **Isabellapinto69@gmail.com** **. Si chiede di inviare le proprie esperienze religiose, le proprie difficoltà o vicissitudini, precedenti all’approdo in Darsi Pace…**

**MARCO**

**Riprende la parte conclusiva dedicata al lavoro sulla lettera che ci può aiutare a capire le qualità spirituali che stanno tentando di emergere con nuova forza nella nostra vita** *e che continueranno ad emergere sempre di più, nella misura in cui noi collaboreremo alla loro liberazione, alla nostra realizzazione soggettiva.*

**Questo lavoro è come la pratica meditativa, non possono essere mai dati per scontati**. *Mai partire dall’assetto ordinario, di routine o di quello che già sa. L’ego lo sa già, dice lui !* *Perciò si annoia, perché pensa di saperlo già, che le cose lui le ha già viste, o c’è già andato… La verità, invece, è che noi non sappiamo niente, nemmeno di mia moglie con cui vivo da 40 anni, o di un amico se pensi che tu lo conosci già, nell’ottica di quello che sa già…cosi l’ego si annoia e cerca sempre cose nuove e più cose cerca, più si annoia….*

**Tutto, invece, in una ottica non egoica ..è sempre nuovo** …**in questo la Meditazione è una grande lezione**! *Cosa c’è infatti di più ripetitivo di inspiro, espiro..ecc…eppure quanto è nuovo il respiro se ora è questo inspiro, ora è questo espiro !* **Cosa fa la differenza ? L’attenzione !** ***L’ego è un grande distratto, non si accorge che tutto è sempre nuovo…*** *perché questo momento, ora …non c’è mai stato… è assolutamente nuovo… è una potenza assoluta che è all’inizio della sua totale manifestazione*.

Se io mi sposto da questa attenzione, mi distraggo, mi ritrovo in un luogo statico, in cui le cose sembrano ferme, *mentre invece è tutta una illusione…Non c’è niente di statico e fermo…siamo un vortice, a livello molecolare, cellulare*…Quindi questi lavori si devono fare sempre come nuovi.

**Anche se ora ascolto Isabella, è uguale**…L’atteggiamento giusto è *:* ***che cosa mi rivelerà di assolutamente nuovo ?***  *Allora starò attento. E se sarò attento, allora mi rivelerà qualcosa di assoluto e nuovo. Il gioco, siamo dentro il gioco, devi capire le regole del gioco, pieno di regole, devi capirle standoci attento.*

**INIZIO DELL ’ESERCIZIO**

**Marco** rivolto ad Isabella : anche se adesso leggi una cosa che hai scritto prima, che la cosa sia reale, cioè riascoltandone le emozioni ..ora !

**Isabella :** Parto dalla situazione che mi ha ferita, disturbata, così come l’ho scritta: é una frase di mia madre del mese scorso, che mi ha ferita profondamente *: “ non ti dò proprio niente !*” Mi sono resa conto di essere sola, in un situazione di estremo bisogno e di non sapere come fare fronte per sostenere me e mia figlia Miriam di otto anni e mezzo.

**Sono molto arrabbiata perché** mia madre non mi supporta, non mi sostiene rispetto a quello che era stato preventivato per me, per le mie scelte…Lei è una prof sempre giudicante, critica, svalutante ogni tentativo io faccia per seguire ciò in cui credo. **Sono molto arrabbiata** perché ho perso molto tempo in cose che non mi riguardavano profondamente, magari per compiacerla…**Sono molto arrabbiata** perché non so far fruttare i miei doni… trovare un lavoro che sia *spiritual -compatibile e maternal–compatibile*. Ritenendomi io una *mamma -monaca*, ho delle esigenze particolari e tempi ristretti…Per me adesso la sfida è questa.

**Sono molto arrabbiata** perché sembra che tutto mi distragga e risucchi da ciò che potrei fare per far funzionare le cose ….Ho sempre mille cose da fare, ma altre rispetto a quello che vorrei ..

**Ho molta paura di …*fallire***, nel senso di abortire tutto quello che porto in me e che dovrei portare a nascere …; paura di trovarmi anche in mezzo ad una strada, di non poter mantenere Miriam…, paura che poi me la portino via; paura di abortire il ‘Tutti Accoglie’, Progetto che è tutta la mia vita. Cose in gestazione da tanto tempo, che ancora non è tempo che nascano, ma che dovrei contribuire ad aiutare perché crescano.. non muoiano.

**Ho paura di non trovare un lavoro che mi dia una certa sicurezza, compatibile con il mio essere mamma e monaca …**visto che ci sono le bollette del condominio e mia figlia mangia un sacco…per cui sono sempre su un crinale: se abbandonare sogni e prospettive e visioni probabilmente folli e lasciarmi asservire ad un lavoro non compatibile con tutto ciò che porto dentro...e poi la pura di essere attaccata, giudicata, ferita e annientata, dai miei vicini, dal mondo o da me stessa …; paura di non capire, di non fare spazio, di non ascoltare la guida dello Spirito, di fraintenderla, di non saperla interpretare …

**Nel punto in cui l’esercizio mi chiede un contatto con questa parte ferita in modo accogliente**, **sento che** questa mia parte ferita chiede aiuto, di non essere lasciata sola, abbandonata, perché sperimenta l’impossibilità di trovare una strada nel deserto…

**Leggo ora la lettera di consolazione** dove dico parole di conforto alla mia bambina ferita…parole che ho trascritto da una situazione meditativa …

*Dio è più grande*! parole che sono come un annuncio, una celebrazione…. *Non avere paura, abbandonati a lui che è potente, Lui è grande e con la sua forza tutto è possibile …io sono qui, non temere, io sono tua, tu sei mia e noi siamo uno.* La parte più consolatoria è questa, che non mi fa sentire sola… *Lasciati andare, ti porterò io ..*sentivo la mia parte ferita, piagnucolante che mi diceva… *Abbi pietà di me, non lasciarmi* e la risposta .. *Nulla è impossibile a Dio, lascia fare a me* e l’altra voce che diceva *: Io sono tua, tu sei mia.. noi siamo uno…….* una frase che porto con me da anni, ogni tanto riemerge, per me di grande riferimento...*sono pazza, io ti amo*, e dall’altra.. *Io ti amo !* Frase che anche ora sento molto forte per la dolcezza e la perentorietà, molto consolatoria perché mi dice .*.appoggiati sul fatto che Io amo te !* Questo per me è fonte di estrema consolazione! *Questo mi basta, sia fatta la tua volontà…ci penso io a Te !* Nel senso…*abbi fiducia…. abbi fiducia !*

***MARCO :* Quali qualità spirituali hai individuato nell’ascolto di questa lettera e di tutto quello che hai comunicato a noi ?**

**ISABELLA**  : la fiducia ? E’ qualità spirituale ? Forse si … se fiducia in qualcosa che è più grande e che non finisce qui….

**Marco** - fiducia, come una fede, nel mistero della vita, un affidamento maggiore nella capacità di aiutarti da parte della vita…in grande.

**Is** - Però non la sento tanto questa fiducia …anzi…

**M**- Noi stiamo individuando alcune qualità spirituali che oggi chiedono di essere riconosciute e alimentate ….di cui tu hai bisogno …ma sono qualità che già ci sono, ma che è come se non le riconoscessi e le alimentassi a sufficienza…sono le qualità spirituali che dobbiamo riconoscere in noi e sulle quali puntare per risolvere la fase critica che stiamo vivendo…a tutti i livelli, personali, collettivi, di lavoro , ecc. Quindi qui emerge che hai bisogno di riconoscere questo affidamento e di coltivarlo. Poi ?

**Is** - ….Basta.

**M**- in effetti la tua lettera si mantiene molto alta nella consolazione. Non esplicita, non va a rispondere alla problematiche specifiche che tu hai sollevato ...Quello che ha detto a te, infatti, lo poteva dire anche a me … Proviamo ad immaginare una parola più precisa di consolazione rispetto a quello che tu hai espresso, alle paure che hai elencato …non solo quelle parole di fiducia a livello molto alto…affidati a me, ti amo, siamo uno…ok ….Se questa sapienza dovesse raggiungerti, consolarti, indirizzarti anche con incoraggiamento su quello che vivi…cosa potrebbe dirti?

**Is** - sentirmi dire *Penso io a te*, mi sembra un invito a restare con gli occhi bene aperti, osservare la sua azione, riuscire a seguire, a discernere, dove si sta muovendo, magari persone, cose.. ….pensando alle parole *Aprirò una strada nel deserto ..*c’è un’azione che parte da lui, io devo solo assecondare quello che lui sta preparando …

**M**- si …

**Is** - mi è richiesto più un atteggiamento di ricezione che di azione, dove farei casini …restare più in atteggiamento di ascolto …anziché essere io attiva, fattiva (certo non sto con le mani in mano) ma cerco più di capire da che parte soffia e va, per vedere se si stanno aprendo delle possibilità… sapendo che non è semplice in questa società, trovare lavoro …

**M**- si, adesso diciamo un'altra cosa …le qualità spirituali che vogliamo riconoscere e favorire, sono di due tipi: uno si manifesta attraverso il tono e i concetti che la lettera esprime, qualità quali la *capacità di consolare, la fiducia*, queste qualità spirituali della voce divina che la lettera consolatoria esprime sono qualità mie che posso coltivare e sviluppare; l’altro elemento per individuare le qualità da riconoscere e sviluppare, sta ***nell’individuare quelle che si sono più o meno bloccate nella mia infanzia***  e quello che tu hai raccontato, cosa dice ? Dice, almeno alle mie orecchie, che *c’è una autonomia che vuole svilupparsi*, c’è una carenza di autonomia: questa bambina non si sente autonoma, si sente smarrita, impotente, e quindi, credo, si sente chiamata a sviluppare anche *il coraggio* dell’autonomia. Poi anche, a mio parere, *una forza di determinazione,* nel senso anche di *concentrare le forze.*

Io credo che questa lettera, se tu la riscrivi, ascoltando meglio la complessità dei tuoi deficit e dei tuoi bisogni, potrebbe dirti anche delle cose più specifiche, oltre quelle che pure vanno bene ***…affidati a me, abbandonati a me, così avrai la forza di conquistare la tua autonomia*** …Tu hai la forza per conquistare questa autonomia, hai la forza per determinarti, concentrando le tue forze *….Affidati a me e concentrerai le tue forze.*

Quindi io credo che ci siano questi elementi: *la* ***determinazione****, il* ***coraggio****, la* ***forza****, l’****autonomia***, chiaramente connesse a questa ***fiducia****, affidamento in Dio e fiducia in te stessa* , che in realtà sono molto unite … a differenza del nostro distinguere tra fiducia in Dio e fiducia nel nostro essere, ma sono separazioni molto astratte….Se io mi affido veramente e confido nell’aiuto del divino che è in me e nel mondo, non posso non sentire anche una certa fiducia in me stessa - non nel senso dell’ego autonomo - ma come essere relazionato che è in continua relazione, in quanto UNO con Dio. Se sono Uno con Dio, non posso non avere fiducia anche in questo ME che è Uno con Dio. Non abbiamo fiducia, infatti, solo quando siamo separati e restiamo nella falsa autonomia.

Quindi potresti, magari non ora, riprovare a scrivere una lettera più specifica. La sapienza divina è molto specifica, molto precisa. L’incarnazione è una legge universale, è scendere in quel destino, in quella storia, dicendo parole che valgono per quella storia, per quella persona, per quel momento……Non che questo esclude quello che hai detto….ma io credo che questa lettera non ci fa sentire il deficit , se non in parte…..

Is – …me voglio bene eh! Faccio tutt’altro per affidarmi …è proprio quello….

**M**- si, la fiducia in Dio, l’abbiamo detto…però, quali sono le parole con le quali si dà conforto

 all’autostima?

**Is** - *Noi siamo uno !*

**M**- si, però mi sembra che siano parole molto alte ..che vanno bene …ma

**Is**–Forse quando ho fatto quest’esercizio era molto fresca questa situazione e doveva essere solo

 una ……..magari adesso ritornandoci, passato un po’ di tempo, sarà più facile entrare più dentro.. In quel momento era molto doloroso, quindi è stato solo un darmi un abbraccio …

**M** - tornando a noi, io credo che tu abbia adesso la possibilità di riconoscere dentro di te non solo questa **fiducia maggiore nel Dio-Vita** che ci accompagna ed è sempre unito, ma anche in te stessa e quindi **da questa fiducia** tu possa **trarre la forza e il coraggio dell’autonomia e della determinazione**…che bene o male sono parti ferite, sono **qualità** che sono state **ferite** nella tua infanzia, in quello che tu hai raccontato. Cioè tu hai parlato di *una ferita di non-riconoscimento, di svalutazione, di senso di abbandono*, *di solitudine, di mancanza di sostegno,* …e questa mancanza di sostegno la colmiamo con l’abbandono fiducioso al divino, come unico sostegno eterno, una roccia che ci può sostenere sempre, anche nelle nostre più difficili condizioni …Da questa forza, da questa percezione di maggiore sostegno, nasce un senso di autonomia, una capacità di autonomia, di determinazione, di concentrazione, di impegno operativo più efficace, più misurato, perché più determinato, non determinato dalla paura, dall’ansia che ci fa muovere malamente e confusamente, ma da una maggiore calma, lucida… che ci dà determinazione e forza.

Quindi, il lavoro da fare sulla lettera è questo qui ! **Percepire le qualità interrotte, che sono state ferite e che quindi adesso chiedono e possono essere riattivate, grazie anche alle qualità spirituali che lo spirito che scrive quella lettera ci comunica.**

In questo caso *fiducia, affidamento, senso dell’unità, del non essere isolati, di essere parte di una comunionalità*; sono queste che possono sbloccare quelle ferite e interrotte, quando queste qualità bloccate nell’infanzia vengono raggiunte e liberate dai loro blocchi. E se non sblocchiamo queste, sarà molto difficile realizzare quelle. In questo caso la tensione mistica, se non si integra con quelle qualità diciamo incarnate, autonomia, concentrazione, forza coraggio, rischiano quelle, da sole, di restare molto vaghe e quindi violeremmo la prima qualità del IO CRISTO che è di incarnarsi e determinarsi.

**Meditazione finale**

……………… Omissis ……………….

Ascolta audio / video